



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 20 NOVEMBRE 2012

Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

Salta la cassaforte Carrefour, bottino ingente e la "banda del buco" colpisce da Maury's



Notti di tensioni e di forte impegno delle nostre forze dell'ordine chiamate in campo per più interventi. I Carabinieri al comando del

luogotenente Palmerino Rasile sono intervenuti prima sul luogo del colpo alla Carrefour messo a segno qualche giorno fa, e poi per un furto con scasso da Maury's a largo dei Madonna dei Canneti messo a segno nella notte tra venerdì e sabato. I carabinieri stanno stringendo il cerchio intorno ai malviventi in fuga dopo aver fatto saltare la cassaforte esterna del supermercato di Largo A. Loreti (via Pelagalli). I banditi hanno applicato dell'esplosivo sul pannello blindato facendolo saltare. Da notare che non ci sono stati danni alla "cassa continua" fatta esplodere, e questo vuol dire che l'artefice della banda era sicuramente un professionista.

La direzione del supermercato francese mantiene il massimo riserbo sull'entità del bottino che comunque sembrerebbe consistente. Non dimentichiamo che

ormai siamo a ridosso delle festività natalizie e quindi gli affari sono meno austeri delle scorse settimane.

Sono entrati da Maury's con la fiamma ossidrica

Due malviventi, come confermato dalle telecamere di sorveglianza, hanno lavorato con il cannello ed una bomba di ossigeno per aprirsi un varco nella porta di emer-

genza del magazzino Maury's di Madonna dei Canneti. La freccia nera sulla foto a destra mostra chiaramente lo

squarcio, già riparato con un pannello saldato aperto dai malviventi per entrare all'interno dei locali dove hanno

colpito sia rubando l'incasso che appropriandosi di merce varia.

Inoltre i ladri, forse freddolosi, hanno fatto incetta di stufette elettriche: articolo questo evidentemente molto gettonato nel mercato parallelo degli "invisibili". Anche da Maury's i banditi hanno aperto la cassaforte e si sono appropriati del contante custodito all'interno, fug-

di circa 2 mila euro. Entrambe i colpi sono stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza dei due obiettivi rapinati.

E dopo l'esame delle videoriprese e delle modalità per la realizzazione dei due differenti colpi, gli investigatori di via Sandro Pertini sembrano aver circoscritto l'area delle ricerche riconducibili forse a criminalità locale.

L'Amministrazione ha incontrato il consiglio direttivo dei Comitati di Cerenova - Campo di Mare I cittadini chiedono la navetta alla Stazione Fs

Maurizio Rossi, Presidente del Comitato Cittadini Marina di Cerveteri scrive: "Giovedì 15 novembre i rappresentanti del Consiglio Direttivo del Comitato Cittadini Marina di Cerveteri hanno avuto il programmato incontro con il Sindaco Alessio Pascucci. Al Sindaco sono state rappresentate le esigenze prioritarie presenti sul territorio, supportate dalle numerose firme dei cittadini di Cerenova e Campo di Mare raccolte dal Comitato a fronte di evidenti carenze e disfunzioni quali: illuminazione pubblica inefficiente; manto stradale dissestato; rifacimento marciapiedi; manutenzione delle aree di verde pubblico e segnaletica stradale. Sono state richieste risposte concrete sulla definizione dei lavori per il superamento delle barriere architettoniche a favore delle persone diversamente abili in essere presso la stazione FF.SS. con explicitazione degli interventi effettuati in tal senso dall'amministrazione Comunale. Facendosi altresì portavoce del malessere dei pendolari è stata richiesta l'istituzione di bus navetta tra la Stazione, il Capoluogo e le Frazioni, coincidente con gli orari di maggior frequenza dei pendolari stessi ed evidenziato il problema dell'ampliamento dei parcheggi. Infine, la possibilità di recupero dei locali retrostanti la delegazione comunale di Cerenova, attualmente dichiarati inagibili ma comun-

que utilizzati e per ultimo, ma non ultima, la "questione Ostilia" e la possibilità della creazione di un Lungomare che qualifichi ed incentivi il turismo costiero. Il Presidente della Multiservizi, Dr. Gazzella, ha consegnato copia del preventivo per l'installazione del nuovo faro all'ingresso del comprensorio già richiesta dal Comitato stesso. Il Sindaco, che ha mostrato disponibilità ed attenzione, pur non offrendo elementi certi e concreti sulla definizione di tutte le problematiche proposte, ha promesso un suo intervento in merito. A tal fine si è provveduto a consegnargli un documento nel quale erano riassunte tutte le nostre richieste e di cui una copia sarà oggetto di protocollo presso il Comune. Alla fine dell'incontro, svoltosi in un clima cordiale e costruttivo, i rappresentanti del Consiglio Direttivo del Comitato hanno posto l'accento sulle legittime aspettative dei Cittadini di Marina di Cerveteri che, ancora oggi, percepiscono uno stato di emarginazione e disinteresse da parte di tutte le Amministrazioni Comunali fin qui succedutesi nel governo di Cerveteri. Il Comitato stesso, consapevole delle finalità che si è proposto, rimarrà vigile ed attento sulle opere previste in ordine al loro inizio e/o conclusione, con l'onore di "pungolare" allo scopo tutti gli organi istituzionali competenti".

Il neo presidente della Multiservizi Spa si rivolge al sindaco Alessio Pascucci "Subito un tavolo di responsabilità"

Gazzella: "La municipalizzata non è un peso ma una vera risorsa"

Pascucci
"lità"
per tutti"

Il presidente della Multiservizi Alessandro Gazzella interviene da queste colonne per alcune riflessioni sui pilastri portanti su cui regge la ragione d'essere della Municipalizzata.

Assurdo: ho scoperto che da 3 anni Multiservizi paga una consulenza mai attivata

«Desidero e debbo partire da una premessa - dichiara Gazzella - è necessario cambiare rotta rispetto al pensiero collettivo che la Multiservizi sia un peso per la comunità e non una risorsa. Ho trovato un'azienda incardinata in un quadro complessivo di difficile gestione e pessima immagine anche per alcuni errori gestionali gravissimi commessi nel tempo. Nella mia veste di presidente della Multiservizi nel momento stesso in cui accettavo l'incarico ho tirato una riga con il passato proiettandomi solo verso il futuro. Guardando oltre il 31 dicembre 2012, credo sia fondamentale creare una piattaforma che metta a sistema le risorse migliori che gestiamo. In

primo piano l'ottimizzazione strutturale del servizio farmacia, sia nel rispetto della normativa avviata dal presidente

Monti per quanto attiene al sistema sanitario nazionale, che nell'aver coraggio di fare alcuni cambiamenti locali pur nella consapevolezza che ogni "novità" provoca fortissime resistenze che azzererò senza se e senza ma. Parallelemente alle farmacie è urgentissimo

ma la rivisitazione di tutti i contratti di servizio: mi riferisco, per esempio, al funzionamento del verde pubblico e della pubblica illuminazione.

Esiste poi il nodo di una cultura sbagliata e clientelare del posto fisso che va modificata alla radice. Dico queste cose sia perché c'è bisogno di comunicarle all'esterno, ma soprattutto per rendere chiaro il quadro che



impono una strategia di interventi strutturali anche nelle cose minime. Da quando mi sono insediato giornalmente scopro cose ben fatte, ma anche tante stranezze. In particolare sto intervenendo su una polverizzazione di voci di

spese che messe insieme valgono cifrette di sicuro interesse, infatti sto già azzerrando uscite anomale o superficiali. Per ora non scendo nei dettagli perché ancora non ho acquisito la

certezza delle cifre, ma certo è assurdo scoprire, ad esempio, che paghiamo da tre anni una consulenza on line mai azionata, evidentemente non serviva. Infine concludo ponendo l'accento sul fatto che

ho ereditato alcune situazioni veramente pesanti, come uscite iper-onerose relative ad un solo contenzioso e fatti del genere sono insostenibili per le nostre casse. Pertanto ho chiesto all'amministrazione l'apertura di un tavolo di responsabilità per pianificare una strategia di rilancio necessariamente sinergica. Vanno sciolti alcuni nodi - conclude Gazzella - quali il contenzioso Ecologica scari, la questione Trasporti Caerite e il Servizio Idrico Integrato. Su queste tre criticità sto ancora lavorando per acquisire tutta l'informativa necessaria. Appena saremo in grado di sgomberare il campo da questi tre punti, potremo partire con il rilancio".

Il Sindaco a Napoli all'Assemblea dei Beni Italiani per chiedere l'intervento a difesa del Sito Biogas e discarica, Pascucci chiama l'Unesco

L'Amministrazione comunale di Cerveteri ha raccolto una nuova importante collaborazione nella lotta contro l'impianto a biogas di Pian della Carlotta e contro la discarica di Pizzo del Prete. Il Sindaco Alessio Pascucci, intervenuto all'Assemblea dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio mondiale Unesco, svoltasi ieri (16 novembre) a Napoli presso l'Aula Magna dell'Università Federico II, ha spiegato: "nella precedente seduta dell'Assemblea tenutasi in Sicilia, a Piazza Almerina, il 4 luglio scorso, avevamo chiesto di poter discutere la possibilità di un intervento ufficiale dell'Associazione a dife-

sa del Sito Unesco della Necropoli della Banditaccia dall'aggressione degli eco-mostri di Pian della Carlotta e Pizzo del Prete". "A Napoli - ha proseguito Alessio Pascucci - il nostro appello è stato accolto con interesse unanime. Nel corso dell'Assemblea ho illustrato i rischi per il nostro territorio connessi alla realizzazione della centrale a biogas e della una discarica. L'Assemblea si è pronunciata in senso assolutamente favorevole ed è stata proposta la redazione una raccomandazione a tutti gli Enti preposti affinché sia tutelato il Sito Unesco riconosciuto a Cerveteri. Non solo, il Presidente

Claudio Ricci, Sindaco di Assisi, e Roberta Fusari, Assessore all'Urbanistica di Ferrara, hanno confermato piena disponibilità ad avviare una più stretta collaborazione con la nostra Città. Insieme stiamo organizzando un convegno pubblico su queste tematiche che sarà ospitato a Cerveteri. "L'art. 1 della Legge n.77/2006 - ha concluso Pascucci - recita un principio fondamentale che voglio qui ribadire: i siti italiani Unesco sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale.

Tre punti a Fiumicino per il Cerveteri la vittoria vale il primato in classifica

Settimo risultato utile di fila... e l'entusiasmo sale fino alle stelle

Cerveteri che conquista il primato in solitudine. (Il Nettuno ha una gara in meno). Che conquista il settimo risultato utile di fila, due pareggi e cinque vittorie, l'ultima sul campo del Città di Fiumicino. La gara non è stata delle migliori, gli etruschi sottotono hanno comunque dimostrato compattezza, sfruttando al meglio le due occasioni nel secondo tempo che sono valsi i preziosi tre punti. Il gol di Alex Paraskyy, il "Trottolino della Transilvania", e il successivo di Toro Bentivoglio hanno regalato una gioia immensa al tecnico Ferretti, che doveva fare i conti con l'assenza di mezza difesa. Gli etruschi rischiano forte in un paio di occasioni, per il resto hanno saputo amministrare la gara e mettendoci più testa che gambe sono riusciti a vincere pur non avendo espresso il cento per cento. Tra i migliori spicca Francesco Campoli, giocatore che ha margini di crescita e che si impone in modo dirompente in difesa. Sotto le sue possibilità Di Chiara, sembrava con le pile scarse. Per il resto, come dicevamo, non è stata una prestazione di spessore, ma l'importante è aver



messo in cascina tre punti che valgono il primato. Bentivoglio con una mezza girata ha azzeccato l'angolo giusto, festeggiando con le due mani alzate, per ricordare che sono già 10 goal. "Era un campo difficile, un avversario insidioso. Si non siamo stati nei nostri standard,

ma siamo riusciti a tenere alta la concentrazione, a sfruttare il massimo nella ripresa - ha commentato Bentivoglio - nel primo tempo, invece, abbiamo creato qualche occasione significativa, potevamo segnare già da lì. Ci godiamo il primato anche se ora conta poco.

Siamo tutte lì, prima o seconda è relativo. Sappiamo e siamo coscienti di essere in possesso dei mezzi per ambire alla vittoria del campionato. A questo punto non possiamo tirarci indietro. Campionato ancora lungo, ci attendono tante battaglie".

Per la Caere una domenica da incorniciare

Esulta la Caere, che trova, dopo una prestazione maiuscola, il secondo successo stagionale contro l'Anzio. Due goal, uno di Galosi, e l'altro di Zimmaro, fanno sì che i ceriti possano tirare un sospiro di sollievo. Una prova importante, giocata a testa alta, così è arrivata la sospirata vittoria, attesa dopo la sconfitta di Pomezia. Sono 7 i punti in classifica, considerando che nell'ultimo mese i rossoblù hanno vinto ben due volte in casa. Soddisfazione negli spogliatoi, il dg Laurini si è complimentato con i ragazzi. "In settimana avevo parlato della mancanza dei goal, i ragazzi hanno dato una risposta positiva. E' stata una vittoria legittima, meritata per l'impegno mostrato da parte di tutti. Il nostro pensiero va ai prossimi impegni, non dobbiamo cambiare di un centimetro - premette il direttore- stiamo recuperando bene, sapevamo che l'avvio non sarebbe stato facile, speriamo che da domenica si continui su questa strada". E in effetti gli uomini di Anziani hanno una trasferta alla portata per incrementare i punti in classifica. Si recheranno sul campo del Centro Giano, fanalino di coda con un punto. Gli etruschi, invece, al terzultimo posto sono in compagnia di 4 formazioni. Classifica corta, la salvezza non è poi così difficile. E domenica l'occasione per incamerare altri 3 punti è della più ghiotta

Karateki ceretani stravincono a Civitavecchia alla settima edizione del Trofeo Spartaco Pucci

Domenica scorsa 18 novembre presso il palazzetto dello sport di Civitavecchia si è svolto il 7° trofeo Spartaco Pucci di Karate. Come avevamo preannunciato gli atleti di Cerveteri hanno partecipato in mazza, complessivamente con 19 atleti, ed hanno conquistato ben 14 podi. E' stata la prima gara della stagione e i nostri ragazzi se la sono dovuta vedere con un totale di 300 partecipanti, oltre alle rappresentative di Romania e Spagna. Ottima l'organizzazione del

Comitato Provinciale di Viterbo, alla quale ha collaborato in prima persona l'allenatore della Nazionale di kumite della Federazione Italiana di Karate, maestro Stefano Pucci, figlio del compianto Spartaco. Ma andiamo al dettaglio dei risultati: per il centro sportivo Caere Sporting Club di Cerveteri si sono classificati: 1° Lorenzo Tolla, 1° Valerio Spagnoli, 2° Andrea Moriello, 2° Milena Ferrucci, 2° Francesco Lisitano, 3° Gabriele Del Regno, 3° Alessandro Tolla, 3° Alessio

Scognamiglio, 3° Rita Ciaralli (sul podio 9 atleti su 12). Per la squadra del Village Fitness Club di Valcanneto ecco la classifica: 1° Daniele Sansuini, 2° Alessandro Pisanti, 2° Sophie Allen, 3° Cristian Caperna, 3° Alessandra Angeli (sul podio 5 atleti su 7). Insomma, grandissimi risultati per i due rispettivi maestri delle squadre ceretane, Paolo e Vitaliano Serracchiani che tornano a casa carichi di entusiasmo e pronti a sbaragliare nuovi trofei.



Angelo Alfani replica caustico alle affermazioni del coordinatore di Anno Zero, Donato Verità scomode in punta di penna

Pietro Nenni: "A fare a gara a fare i puri, troverai sempre uno più puro che ti epura"

Gentile Direttore, tirato per i capelli, rari quanto quelli di Maruccio 'Nduja, mi vedo costretto ad inviarle un "pittoresco" (sic!) scritto in risposta alla lettera del portavoce degli annozeristi locali. Il sagace estensore della missiva, pur non citandomi (il massimo del disprezzo e della supponenza), mi tira in ballo per l'affaire Maruccio Vincenzino ed i centomila e più euro lasciati dal calabro-dijetrista in terra d'Etruria. Sarei e sono tra quelli che hanno osato porre l'imbarazzante domanda: ma è proprio vero? Tutto qui, niente di più niente di meno. Ho avuto l'ardire di chiedere ai diretti interessati, chiamati, come si usa tra persone perbene, con nome e cognome, se erano a conoscenza che i soldi imbustati da 'Nduja Maruccio per la campagna del cartello elettorale "C'eravamo e ce volemo sta ancora", fossero una tale pipinara. E qualora ne fossero stati a conoscenza si fossero posti la domanda della loro provenienza, perché di tale generosità, oppure, come sembra di capire, anche per loro la mano sinistra non ha l'obbligo di sapere cosa fa la mano destra. Il dottor Donato Giuseppe in arte Pinuccio, conosciuto per la sua generosità e per il suo impavido coraggio alla Edén Pastora, dopo essersi piegato per ore sulle sudate carte, ha finalmente partorito una risposta a quella domanda pervenuta da più parti. Una risposta parziale, inutilmente lunga, giustificazionista, per lunghi tratti incomprensibile, ma tant'è. Ci voleva così tanto tempo, tante tirate per la giacchetta, per dire che voi del "passaggio e consegna" di quei soldi non ne sapete niente e che bisogna chiedere

ad altri? A proposito, voi chiederete o avete già chiesto? Ci voleva tanto sudore di meningi per accreditare l'ipotesi che i centomila e passa euro, una montagna, siano stati spesi per volantini, volantini, camioncini che giravano con faccioni e simboli imbarazzanti, e non per volgarissime "abbuffate" o acquisto di voti? Sono anche convinto che fatture debitamente compilate e che saranno certamente rese pubbliche, attestino la veridicità di quanto affermato. Posso comunque permettermi, impavido Comandante Zero, di dubitare che l'utilizzo di soldi pubblici, suppongo non dichiarati (quindi "neri"?), non acquisisce valore positivo se sperperati per volantini, piuttosto che nelle sale gioco. Nella mia fantasia immagino la tipologia umana dei politici annozeristi, incappucciati in un gigantesco preservativo, come accade a Woody Allen in un vecchissimo film: sempre e comunque asettici, sempre e comunque con le mani e la faccia pulitina pulitina, tanto dabbene. Il loro perbenismo, la loro supponenza che come si sa raramente è disgiunta dall'opportunità, li farà sempre galleggiare, come fagioli borlotti in una pentola in ebollizione. Ma la vetta estrema della "stupidità cosmica" viene raggiunta quando nella lettera, utilizzando una fraseologia fascio-stalinista di cui si era persa traccia da decenni, si definisce l'innominato ed innominabile cittadino che si è permesso di chieder conto dei soldi spesi, come extraparlamentare da salotto. Lo si disse anche per Don Milani, quel mezzo ebreuccio! Anche Peppino Impastato era, come si sa, un volgarissimo extra-



parlamentare da salotto e per di più nipote di mafioso. Mentre il nostro Rambo Donato, dalla fronte inutilmente spaziosa, sudava e sudava compilando la sua missiva, annoto come l'innominabile extraparlamentare da salotto trascorrevva quella stessa giornata. Ore sette e quaranta, in uno spettrale piazzale d'asfalto della periferia romana, incontra la famiglia Sulemanovic, dei Rom come ipocritamente li chiamerebbero gli ex sodali di Ciogli. La vecchia mamma, con quattro nipoti, la più grande di otto anni, figlio, figlia e nuora, gli si fanno incontro scappando fuori da sotto un plasticone blu tenuto

malamente in piedi da aste di ombrelloni e due carrelli del vicino supermercato Panorama. Ci vivono da tre giorni, costretti a lasciare la comodissima location sotto il pilone di cemento del ponte della Magliana a causa del rischio inondazione: scappati con quattro stracci, così come era avvenuto sotto le bombe dei cecchini serbi a Monstar vent'anni prima. Scherzi affettuosi coi ragazzini, inutili tentativi di consolare i miseri tra i miseri, colazione partecipata e scherzosa, acquisto di vettovaglie che straripano fuori dai due carrelli spinti con allegria dagli "zingarelli". Ore dieci appuntamento a Via Longoni, stret-

Per aver osato fare una domanda mi si appella "extra parlamentare da salotto". Lo si disse anche di Don Milani e del giovane Peppino Impastato, per di più nipote di un mafioso di calibro

ta bretella tra la Prenestina e la Casilina, conosciuta ai più per un centro medico di eccellenza ed ai molti per la presenza di decine di fantasiosi trans sudamericani. Il nostro si incontra con il responsabile dello sportello migranti, amico e altro responsabile dei mercatini rom, chiusi definitivamente grazie alla miopia dei tanti annozeristi che pullulano nei luoghi del potere politico delle periferie della capitale. L'ufficio in cui "opera" è un container mezzo sfasciato, piazzato di fronte ad un campo rom di circa seicento disperati, più misero, più degradato e degradante, degli accampamenti ai confini della disperata terra di Siria. Con il suo amico che ne ha passate di cotte e di crude, anche lui ovviamente extraparlamentare da salotto, raggiungono l'Aquila per incontrare i responsabili di una cooperativa di altri extrapar-

lamentari da salotto che durante lunghi e terribili anni, hanno imparato ad impagliare sedie. Vanno a riprendersi le sedie rimpagliate e saldare il conto. Soldi dei proprietari delle nere sedie thonet, non certamente di quelli che va perdendo per le strade della bassa Maremma 'Nduja Vincenzino. Di ritorno a Roma, nonostante gli intasamenti a ridosso della stazione Tiburtina, il nostro extraparlamentare da strapazzo riesce ugualmente a raggiungere Via dei Prefetti 22, ancora in tempo per assistere alla presentazione del nuovo libro di Luciana Castellina "Siberiana". Anche quella sala era zeppa fitta di extraparlamentari da salotto. Confesso che quel giorno dappertutto e da parte di tutti, mi è stato chiesto di Giuseppe Donato in arte Pinuccio, della di lui consorte e immancabilmente del cugino.

Angelo Alfani

P.S. Questo, gentile e paziente Direttore, sarà il mio ultimo articolo sulla triste quotidianità in cui perisce rapidamente la nostra collettività. Mio padre affermava, scherzandoci amaramente sopra, che l'ingresso nell'amministrazione comunale dei medici degli umani al posto del veterinario Nino, aveva segnato il definitivo seppellimento di ogni pur striminzita speranza di riscatto morale e materiale del paese. Fatto convinto, come sempre in ritardo, di questa affermazione paterna, ho deciso di scrivere solamente pittoreschi (arsic!) racconti sul comune passato cerveterano. Che la pace sia con voi "compagni" annozeristi!

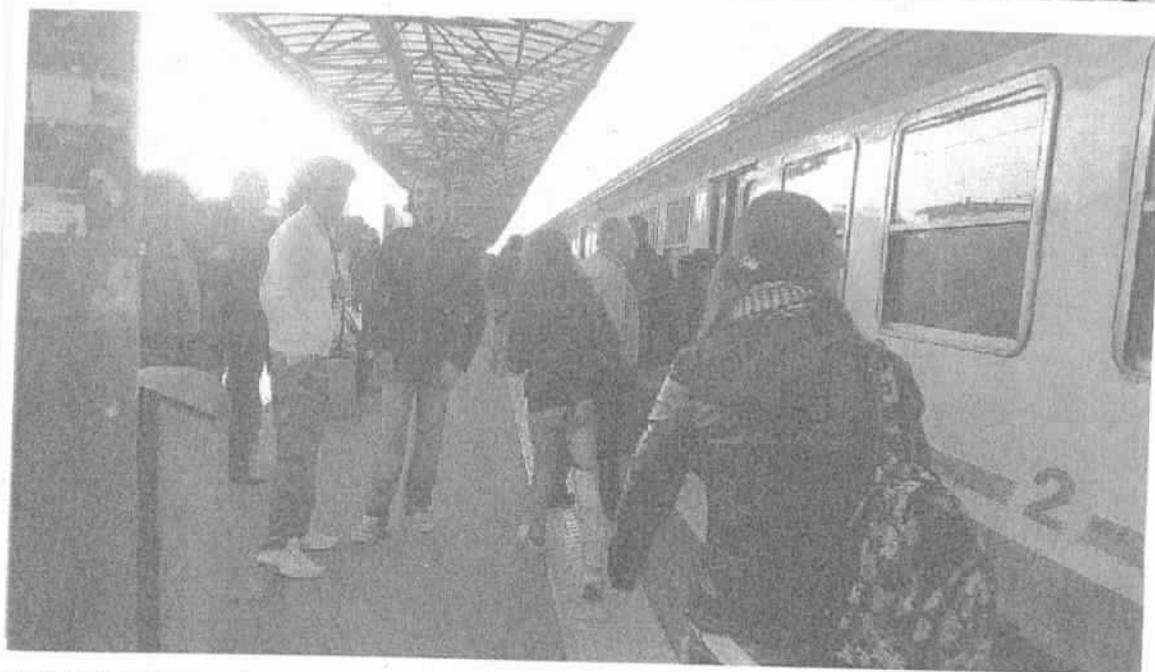
Ostia Litorale

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 20
Novembre 2012

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446



LA STAZIONE Un'altra giornata nera per i pendolari della linea Civitavecchia-Roma

Corse in ritardo e stop forzati lunedì nero per i pendolari

► I viaggiatori: «Oggi c'è stato un furto di rame di solito non va meglio»

LADISPOLI

Prima l'alluvione in Toscana; ora ci mancava solo il furto del rame per i pendolari costretti già ogni giorno ad una odissea sulla Fr5 per raggiungere i posti di lavoro o le sedi universitarie. Disagi e ritardi, così come in altre tratte del nodo ferroviario laziale, sono stati riscontrati ieri anche sulla linea Civitavecchia-Roma. Infuriati lavoratori e studenti. A cominciare dai passeggeri che erano a bordo del treno partito dalla stazione di Ladispoli-Cerveteri alle 9.03 e

che si è bloccato a Maccarese-Fregene per quasi mezz'ora. «In realtà - racconta uno studente, Simone Giacinti - già a Ladispoli la corsa era in ritardo di 20 minuti. Poi ci si è messo questo improvviso black out. Tanto ormai siamo abituati, rame o non rame, ad arrivare tardi a lezione e a prenderci a gomitate per un misero posto in piedi». È andata decisamente peggio a chi doveva scendere nella successiva fermata di Roma San Pietro per poi prendere la coincidenza nel tentativo di raggiungere le località sulle altre linee. «Proprio qui a San Pietro - testimonia Matteo Forte - un treno è arrivato con più di un'ora di ritardo. Un altro non è proprio arrivato. Io dovevo andare a Valle Aurelia: è stato davvero un caos ma non è che gli altri giorni vada meglio».

Come annunciato in un comunicato di Ferrovie dello Stato, oltre al furto di rame nella lista bisogna aggiungere episodi di vandalismo in tutto il Lazio nei confronti delle carrozze (anche sulla Roma-Ladispoli) per un totale di 45mila euro di danni. Il comitato pendolari Litoranea Nord è al fianco dei cittadini. «Certo di fronte al furto del rame non si può fare nulla - ammette il presidente, Roberto Oertel - ma la linea va assolutamente potenziata a prescindere dai fatti di cronaca. Ieri i disagi più grandi sono avvenuti per i turisti che non sapevano come raggiungere l'aeroporto di Fiumicino. Tanti stranieri sono rimasti bloccati alla stazione di Trastevere».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia Litorale

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 20
Novembre 2012

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446



CERVETERI LA BOCCETTA CAMBIA LOOK

È stato avviato ieri un nuovo cantiere nel centro storico di Cerveteri. Ad annunciarlo è lo stesso sindaco, Alessio Pascucci. «Si tratta - spiega - dei lavori di rifacimento del tetto dell'ex cabina Enel di largo della Bocchetta. Un'opera attesa da tempo da tutti». L'intervento è stato finanziato con un contributo regionale di quarantamila euro e prevede un nuovo look completo per il tetto, la revisione del manto di copertura.

L'Ama sceglie l'estero aspettando i privati

Mille tonnellate andranno oltre confine A breve società mista per lo smaltimento

INFO

I numeri del business

La nuova società sarà formata da Ama e da un partner da scegliere con gara europea. Il privato non potrà superare il 49% di partecipazione. Il capitale stimato sarà di 150 milioni con una capacità di investimento di 300 milioni per realizzare i nuovi impianti

Dario Martini
d.martini@iltempo.it

■ Cambia radicalmente la gestione dei rifiuti. Conviene soffermarsi sulle parole di Alemanno: «Roma Capitale intende entrare attraverso Ama nella parte più remunerativa del ciclo dei rifiuti: lo smaltimento». L'idea, che dovrà passare l'esame della Giunta e dell'Assemblea è capitolina, è creare una nuova società mista pubblico-privato che gestisca dalla raccolta alla trasformazione dell'immondizia in energia. Capitale stimato 150 milioni. Capacità d'investimento 300. Soldi che serviranno a costruire nuovi impianti per «raggiungere l'autosufficienza e per assumere un ruolo remunerativo nella chiusura del ciclo dei rifiuti». L'Ama deterrà la maggioranza, il privato non supererà il 49%. Ieri mattina il cda di Ama ha approvato altri due provvedimenti: una gara europea per mandare parte dei rifiuti non trattati all'estero e un contratto di due anni (con l'opzione di un terzo) con Colari per conferire i rifiuti indifferenziati nei due impianti di trattamento di Malagrotta.

Nuova società

Oggi lo smaltimento dell'immondizia è affidato interamente alla Colari di Ceroni. L'Ama si occupa solo della raccolta in strada, del trattamento nei due impianti Rocca Cencia e Salaria e della produzione di compost a Maccarese. La nuova società dovrà scardinare proprio questo sistema. Il sindaco è stato esplicito: «Finisce il monopolio privato e con la mano pubblica che entra nello smaltimento dei rifiuti si evita l'entrata di soci sporchi fuori controllo». Nella società



confluiranno i sei impianti di trattamento di Ama: quelli di tmb di Rocca Cencia e Salaria, Ponte Malnome per i rifiuti ospedalieri, Maccarese per il compost, Laurentino e sempre Rocca Cencia per la separazione del multimateriale. Il socio privato sarà scelto con una gara europea. Ovviamente, potrà partecipare anche Colari. Prima ci sarà il passaggio in Giunta, poi il voto in Assemblea, seguirà la gara e la scelta del socio privato.

Rifiuti all'estero

Sarà più veloce l'affidamento del servizio per portare i rifiuti all'estero, probabilmente in Olanda o in Germania. Il sindaco, ieri, ha riunito attorno a

uno stesso tavolo l'assessore all'Ambiente Visconti, il presidente De Pramo, il presidente Ama Benvenuti e il direttore generale Anelli. Quest'ultima ha spiegato l'opzione "estero": «La gara pubblica indicherà i soggetti che prelevino, trasportino e trattino i rifiuti non differenziati in eccedenza». I tempi? Entro la prima metà del 2013. L'eccedenza è calcolata in 350 mila tonnellate l'anno.

Bando europeo

I rifiuti fuori regione costeranno al Comune 140 euro a tonnellata

no, nel 2014 scenderanno a 210 mila. Alemanno spiega: «A Roma vengono prodotti 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti l'anno: 540 mila sono la quota differenziata prevista nel 2013, 1.200.000 l'indifferenziata, di cui 900.000 viene trattato. Restano così 350.000 tonnellate che andranno all'estero».

Contratto Colari

L'accordo durerà due anni più uno. «Il contratto decennale, a cui mi sono opposto, è tramontato», dice Benvenuti. Negli impianti di trattamento Malagrotta 1 e Malagrotta 2 finiranno 1.500 tonnellate al giorno. «Per ogni tonnellata il Comune paga 99,14 euro», spiega Anelli. Il prezzo per portare

una tonnellata all'estero sarà di 140 euro. Il costo annuo aumenterà dai 12 ai 15 milioni.

Differenziata

«Siamo al 26% - ricorda Benvenuti - con l'estensione in IV Municipio arriviamo al 30%, saliremo al 40% nel 2013 e al 60 nel 2015». La differenziata arriverà ad aprile nei Municipi XII (Eur) e XV (Portuense), ad agosto in VIII (Tor Bella Monaca) e a novembre in XVII (Prati dove ci sono i punti mobili) e XVIII (Aurelio). Saranno coinvolte 978.215 persone. «Non si torna indietro, i cittadini devono mettercela tutta», ha esortato Visconti. La tariffa rifiuti aumenterà? Alemanno è sicuro: «No, diminuirà».

Malagrotta
Sopra, l'ingresso della discarica A sinistra, uno degli impianti per il trattamento meccanico biologico gestito da Colari

Scontro Il sindaco invita la Provincia a indicare l'alternativa a Monti dell'Ortaccio. Palazzo Valentini ribatte: «Abbiamo già inviato le mappe con i siti idonei»

Alemanno e Zingaretti si rimpallano il fardello della nuova discarica



Il sito L'area di Monti dell'Ortaccio

■ È ancora scontro aperto tra Campidoglio e Provincia sui rifiuti. A surriscaldare gli animi è stato per primo Alemanno: «Noi i compiti a casa li abbiamo fatti, adesso tocca agli altri. Attendiamo che la Provincia o il commissario ci dica qual è il sito migliore. Intanto ci siamo fatti carico di trovare una soluzione di emergenza per garantire la Regione rispetto al tal quale. È un passo avanti fatto da noi in supplenza di scelte non fatte da altri». L'oggetto del contendere è la discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio scelta dal commissario Sottile.

Per il sindaco il compito di trovare un'alternativa è di Zingaretti: «La Provincia deve in-



Il sindaco
Alemanno ha chiesto al prefetto Sottile di convocare ancora la conferenza dei servizi

dicare i siti provvisori e definitivi. Da parte mia non c'è volontà conflittuale nei confronti di Zingaretti». Il problema è che Alemanno non ritiene ci siano «siti idonei nel Comune di Roma, anche se la Provincia continua a inviarmi proposte fuori dalla realtà». A Palazzo Valentini però sono di avviso diametralmente opposto. A ribattere ci pensa l'assessore Michele Civita: «La Provincia di Roma ha scritto nuovamente al Comune di Roma, alla Regione Lazio, al Commissario Sottile e al ministro Cini una lettera, allegando le relative mappe, ricordando che erano state già inviate alle istituzioni a giugno le tavole che individuano esattamente le aree idonee e

non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, sulla base dei criteri previsti dal piano regionale di gestione dei rifiuti». Le posizioni dunque restano agli antipodi. E pensare che l'Avvocatura dello Stato aveva ricordato che l'indicazione della discarica definitiva dovesse essere il frutto del lavoro congiunto tra Provincia e Comune con uno spirito di sana collaborazione.

Nel duello entra anche la Regione, che rafforza la posizione del Campidoglio: «Le mappe inviate dalla Provincia risalgono a prima della firma del Patto per Roma, all'interno del quale si evince chiaramente come sia la Provincia l'ente deputato a indicare il sito defi-

nitivo alternativo a Malagrotta. Da quando il Patto è stato firmato, dalla Provincia non è arrivato alcun segnale». A questo punto Alemanno invita Sottile a convocare la conferenza di servizi affinché Monti dell'Ortaccio sia accantonata. Un'altra proroga di Malagrotta è inevitabile. Il Pd capitolino ne approfitta per attaccare: «Chiediamo ad Alemanno e al centrodestra di assumersi, evitando il solito scarica barile, altrettanta responsabilità indicando un sito idoneo per la discarica provvisoria - dice il capogruppo Umberto Marroni - i rifiuti all'estero dimostrano il fallimento della Giunta Alemanno e Polverini».

Dar. Mar.